



CATTEDRALE DI AOSTA

Foglio della Domenica

UNITÀ PARROCCHIALE SAN GIOVANNI BATTISTA E SANTO STEFANO

01
OTTOBRE
2023

IN ASCOLTO:

26ª domenica del Tempo Ordinario A

(Ezechiele 18,25-28; Salmo 24; Filippesi 2,1-11; Matteo 21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?”. Risposero: «Il primo». (...) «Un uomo aveva due figli». E dal seguito della parabola capiamo che «ogni figlio aveva due cuori». Esperienza di tutti: abbiamo in noi un cuore che dice sì e uno che dice no. Non esiste un terzo figlio dal cuore unificato, il figlio

ideale che incarna la perfetta coerenza tra il dire e il fare. Siamo persone incompiute, contraddittorie: non capisco me stesso, faccio il male che non vorrei, e il bene che vorrei non riesco a farlo (Rm 7,15.19). Ma tutti in cammino verso il cuore unificato. Antonio del deserto diceva che anche nel monaco nascosto nella più sperduta grotta del monte, c'è una guerra che rimane fino alla fine: «la guerra del cuore». Il conflitto di scelte contraddittorie, il misurarsi con la forza selvatica del desiderio. La parabola prende avvio da un triangolo di relazioni, padre-figli, non esemplari. La prima azione riportata è un ordine: «Figlio, va’ oggi a lavorare nella vigna». Il racconto che segue è la reazione a un comando percepito da entrambi i figli come una imposizione, un peso da scrollarsi di dosso, o a parole o coi fatti. Se portiamo la parabola sul piano della nostra vita personale, anche noi ci sentiamo spesso esecutori di ordini di un Dio sovrano che si impone come un padre-padrone; viviamo la religione come un insieme di regole e divieti, dove quasi tutto è proibito e il resto obbligatorio. Ma Dio non è un dovere, è uno stupore: in principio alla fede c'è il Vangelo, una bella, gioiosa, lieta notizia. Dio è venuto ed ha fatto risplendere la vita; è venuto ed ha messo sogni e canzoni nuove nel cuore; è venuto, maestro di orizzonti; non ha piantato ulteriori paletti, ma ci ha dato ulteriori ali. Per volare più lontano, più sicuri, per giungere più veloci alla felicità, cioè alla vita buona, bella e beata di Gesù. In principio c'è regno di Dio, ma come un vino di festa, un banchetto di condivisione; non un campo amaro di sudore ma una vigna profumata di grappoli. Nella parabola è in gioco il fondamento del nostro rapporto con Dio. Infatti: il primo figlio si pentì e andò a lavorare. Letteralmente il Vangelo dice: si convertì, cambiò mentalità, trasformò il suo modo di vedere le cose. Il tema grande non è etico, la disubbidienza iniziale diventata ubbidienza, che è poca cosa, ma teologico: il cambio di sguardo su Dio, scoprire con stupore il senso della storia. Il primo figlio ha capito che la vigna di famiglia produce un vino che è simbolo di festa e di gioia per tutta la casa. Non un campo di lavori forzati, ma un luogo dove il mondo diventa più fecondo e più bello. Allora ha fretta di andarci, anche se nessuno lo vedrà, perché va a rendere meno arida la terra, meno sterile la storia. (E. Ronchi)



FRATELLI E SORELLE,

essendo cessata la pubblicazione del *Sassolino*, ho chiesto ospitalità a Fabio per un breve comunicazione. Domenica scorsa ho ricevuto tantissime manifestazioni di affetto, di gratitudine, di amicizia, che mi hanno imbarazzato. Il confratello Fabio ha esagerato nelle parole e voi tutti avete esagerato nel regalo pecuniario. Il bellissimo dono della statua della Vergine Maria sarebbe stato più che sufficiente, e invece avete voluto strafare.

Abbiamo fatto un bel pezzo di strada insieme. Ora, sia pure con modalità differenti, questa strada continua, perché è la strada della ricerca del Signore Gesù. In lui “nessun luogo è lontano”, per dirlo col titolo di un libro di Richard Bach.

Grazie per tutto quello che mi avete dato in questi sedici anni. Il Signore vi renda merito.

CARMELO

IN CALENDARIO:

CAT=CATTEDRALE; S.STE=S.STEFANO; S.CRO=S.TA CROCE

| | | | |
|--|-------|-------|--|
| Lunedì 02 ottobre Santi Angeli Custodi | 7,00 | CAT | Eucaristia |
| | 18,30 | S.STE | Eucaristia |
| Martedì 03 ottobre | 7,00 | CAT | Eucaristia |
| | 18,30 | S.STE | Eucaristia: <i>def. Pellati Umberto (30); Bozon Giuseppina</i> |
| Mercoledì 04 ottobre SAN FRANCESCO D'ASSISI | 7,00 | CAT | Eucaristia: <i>def. Berriat Pierina e Perron Emilio</i> |
| | 18,00 | S.CRO | Eucaristia: <i>def. Lucat Anselmo e Marisa</i> SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE 19.00 |
| Giovedì 05 ottobre Santa Maria Faustina Kowalska | 7,00 | CAT | Eucaristia: <i>intenzione personale</i> |
| | 18,30 | S.STE | Eucaristia: <i>def. Blanc Odetta</i> |
| Venerdì 06 ottobre San Bruno | 7,00 | CAT | Eucaristia: <i>def. Lucia, Marino e fam.</i> |
| | 18,30 | S.STE | Eucaristia: <i>def. Boccarella Salvatore, Ziggiotto Lidia e Danieli Lucia</i> |
| Sabato 07 ottobre Beata Vergine Maria del Rosario | 7,00 | CAT | Eucaristia: <i>def. Lucia, Marino e fam.</i> |
| | 18.00 | CAT | Eucaristia della vigilia: <i>def. Piazzolla Elisa (7)</i> |
| Domenica 08 ottobre 27 ^a del Tempo Ordinario | 8.30 | S.STE | Eucaristia: <i>partecipano i soci dell'ANMIL</i> |
| | 10.30 | CAT | Eucaristia capitolare: <i>def. Orlando</i> |
| | 15.00 | CAT | <i>Cresime delle parrocchie di Sarre e Chesallet</i> |
| | 18.00 | CAT | Eucaristia: <i>def. Armando e Giuliana</i> |

IN AGENDA:

Sab 30 e Dom 01: il parroco è a Roma per il Cammino sinodale della Chiesa italiana;

Lun 02-Gio 05: "La Valle d'Aosta per San Francesco". Dopo 21 anni la Valle d'Aosta rinnova l'offerta dell'olio per la lampada di San Francesco. Il parroco partecipa al Pellegrinaggio diocesano con un gruppo di parrocchiani portando tutta l'Unità parrocchiale nella preghiera. Il riferimento per questi giorni di assenza resta don Carmelo che trovate ancora nella casa parrocchiale di S. Stefano;

Mar 03 e Ven 06: dalle h 16 alle h 18 in ufficio parrocchiale, iscrizioni al catechismo;

Ven 06: iniziano gli incontri del Gruppo giovanissimi. Alle h 19 appuntamento in oratorio, segue cena e alle 20.30 incontro di gruppo;

Sab 07: h 15 in oratorio, **Festa di inizio anno catechistico.** Conclusione alle h 18 con l'Eucaristia in Cattedrale. Dopo la Messa parte anche il gruppo ACR delle medie.

Da lunedì 9 ottobre riprenderanno tutti i catechismi e le aperture dell'oratorio;

Dom 08: partecipano all'Eucaristia a Santo Stefano si soci dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro.

Da **Lun 09** inizieremo la celebrazione della Liturgia delle ore: dal lunedì al venerdì Lodi in Cattedrale dopo la Messa delle 7.00 (h 7.40 circa) e Vespri a Santo Stefano dopo la Messa delle 18.30 (h 19.10 circa).

Attenzione: da lunedì 2 ottobre l'Unità parrocchiale di Cattedrale e Santo Stefano avrà un unico Ufficio parrocchiale in Via Conte Tommaso 2. Per le intenzioni di Messa, i certificati ci si rivolge all'ufficio accanto alla Cattedrale, anche per la parrocchia di Santo Stefano. Orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30.



Unità parrocchiale San Giovanni Battista e Santo Stefano: Via Conte Tommaso, 4 - 11100 Aosta - Tel. 0165 40251
Ufficio parrocchiale aperto dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30
sito internet: www.cattedraleaosta.it